



## Partita decisiva sul prezzo del grano

*Confagricoltura chiama il Governo: Rilanciare la Cun e potenziare le filiere*

*Servizio a pagina 3-4*

*La fabbrica del sale, riuniti i produttori  
La Puglia con Margherita di Savoia al centro dell'intesa*

*Servizi a pagina 2*

**ACQUA** 5

**Il Governo offre una  
mediazione col Molise**

**VENDEMMIA** 6

**Annata da dimenticare  
in Capitanata -60%**

**SICUREZZA** 7

**La Ciala-Ebat aumenta  
i dispositivi alle imprese**

## CINQUE PARTNER STRATEGICI

# Coltivatori di sale marino, nasce coordinamento

*I più grandi produttori del Paese firmano l'intesa con Confagricoltura*

Nasce il coordinamento tra gli imprenditori agricoli e della produzione del sale marino italiani: Confagricoltura e le società di gestione delle Saline di mare dell'Italia hanno formalizzato a Palazzo della Valle, a Roma, la loro collaborazione dettata dai molti punti in comune tra l'attività agricola e la coltivazione del sale marino. A firmare l'intesa, insieme a Confagricoltura, cinque partner: Atisale Spa che, con le saline di Margherita di Savoia, tra le più grandi di Europa con 4.500 ettari in produzione e di Sant'Antioco (Sardegna), si configura come il maggior produttore di sale marino italiano; le Saline nella Laguna di Santa Gilla a due passi da Cagliari, con quasi 2.800 ettari in produzione; Sosalt Spa con le saline nella fascia costiera tra Trapani e Marsala, circa 1.000 ettari in produzione e maggior produttore di sale marino in Sicilia; il Parco della Salina di Cervia, oltre 800 ettari di estensione, fulcro dell'economia del Ravennate e della Romagna per oltre 150 anni, che tanto ha fatto per la valorizzazione del sale marino italiano; Isola Longa, la maggiore salina di mare del Trapanese, situata nell'omonima isola dell'arcipelago dello Stagnone, che produce oltre 23.000 tonnellate di sale ogni anno.

Ai soggetti firmatari si



aggiungono inoltre, come sostenitori, le saline di Trapani Oro di Sicilia, Ettore e Infersa ed Isola di Calcara.

### GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono molteplici, in primis dimostrare che anche la coltivazione del sale marino è attività agricola, dando così riconoscimento a un comparto che opera nella salvaguardia del territorio, dell'ambiente e dell'ecosistema producendo un elemento naturale di grande valore nutrizionale. Vale la pena evidenziare che dal 2019 la Francia ha inserito la "saliculture" nelle attività agricole nazionali attraverso la modifica del Codice rurale e della pesca marittima. In Sicilia, inoltre, il piano di gestione delle Saline di Trapani e Marsala fa rientrare la salicoltura tra le attività agroforestali. L'intesa prevede inoltre la realizzazione di iniziative nei territori delle saline e attività di valorizzazione di tutti gli aspetti legati alla salicoltura e alla multifunzionalità delle saline, che sono attrattiva anche turistica nelle rispettive regioni. Il

Francia e l'Italia, seguiti da Spagna e Grecia. Il sale, oltreché per uso alimentare, viene impiegato nell'industria metallica, vetraria, chimica, cartaria, farmaceutica, nell'edilizia, nel settore tessile, nella cosmesi-



progetto culminerà con gli Stati generali della salicoltura italiana, il prossimo anno.

### LA PRODUZIONE DI SALE

Il sale può essere sale marino che, come detto, viene ottenuto nelle saline tramite l'evaporazione dell'acqua ed è coltivato e prodotto in modo totalmente naturale, oppure salgemma, estratto nelle miniere sotterranee. Questo si presenta in forma solida, e pertanto viene tritato, pulito e preparato per le varie applicazioni. In Italia la produzione di sale marino corrisponde a poco meno del 30% della produzione totale: mediamente quasi 1,2 milioni di tonnellate/anno su un totale di oltre 4 milioni di tonnellate. Anche in Europa la produzione di sale marino è circa il 10% della produzione di sale totale. I principali Paesi produttori di sale marino nella UE sono la

ca e nei detersivi, come antighiaccio nel disgello stradale. Nell'ambito alimentare vale la pena ricordare che il sale è elemento intrinseco e necessario nei prodotti di alta qualità, quali prosciutti e formaggi.

### LA SALICOLTURA

Le saline di mare sono vaste aree naturali di acqua di mare nelle quali si pratica la salicoltura tramite la gestione da parte dell'uomo del suolo e dell'acqua e l'azione evaporante degli elementi della natura quali il sole ed il vento con lo scopo finale della raccolta del sale. La salicoltura, infatti, è l'attività di raccolta del cloruro di sodio contenuto nell'acqua di mare fatta evaporare in aree appositamente dedicate attraverso la movimentazione lungo percorsi tesi ad esaltare l'azione evaporante del sole e del vento.

## CEREALICOLTURA AL BIVIO

# «Ora va rafforzata la filiera grano pasta»

*Pressing di Confagricoltura sul Governo, importante vertice con i produttori*

**D**unque la Commissione (commissione unica nazionale per la rilevazione del prezzo del grano) sarà rilanciata dal governo Meloni, previste inoltre nuove risorse, all'interno di un diverso modello organizzativo, per i contratti di filiera. Il governo così punta a rassicurare i produttori cerealicoli in Capitanata, così come peraltro avvenuto nel recente tour del sottosegretario all'Agricoltura Patrizio Lapietra in Capitanata che ha cercato di rassicurare i produt-



tori agricoli preoccupati dal continuo calo dei prezzi del grano duro. Lapietra, parlamentare di Fratelli d'Italia, lo ha detto nel corso di un incontro promosso presso la sede foggiana dell'organizzazione di prodotto "Cerealicoltori

di Capitanata" presso gli uffici di Confagricoltura. All'incontro hanno partecipato il presidente dell'associazione, Filippo Schiavone e il presidente della OP Francesco Saverio Di Mola. Presenti anche, oltre ad alcuni rappresentanti zionali ed

ai vertici della struttura tecnica dell'organizzazione di categoria, il presidente regionale dei cerealicoltori di Confagricoltura, Nicola Gatta e l'on. Lasalandra e la senatrice Fallucchi che hanno accompagnato nel tour il sottosegretario.

«Per il sottosegretario La Pietra si è trattato di una missione conoscitiva di tutte le realtà imprenditoriali agricole del territorio che in Confagricoltura si è concentrata sulle

*segue a pagina 4*

La Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso un ulteriore aumento dei tassi d'interesse di riferimento per contrastare l'inflazione. Secondo gli esperti dovrebbe attestarsi, in media, al 5,6% quest'anno e scendere al 3,2% nel 2024. Nel comunicato diffuso a conclusione della riunione del Comitato direttivo dell'Istituto di Francoforte si sottolinea che "le pressioni di fondo sui prezzi restano elevate". Per i prodotti destinati all'alimentazione prosegue, invece, la fase ribassista dei prezzi a livello internazionale in atto da oltre un anno. Secondo l'ultimo rapporto diffuso dalla FAO, le quotazioni delle principali "commodities" hanno fatto registrare lo scorso agosto una riduzione del 2,1% rispetto a luglio. Nei confronti

*Il borsino economico*

## La Bce aumenta i tassi, il costo del food scende



del picco raggiunto nel marzo 2022, il taglio è di 24 punti percentuali.

Sulle quotazioni dei cereali incidono il mancato rinnovo dell'Accordo sul grano dal Mar Nero e le recenti stime del dipartimento di Stato USA all'Agricoltura, secondo le quali la produzione mondiale di grano sarà inferiore a quella della precedente campagna, con una riduzione delle giacenze nell'ordine di

7 milioni di tonnellate.

In controtendenza rispetto all'indice generale della FAO i prezzi di riso e zucchero. A seguito del blocco senza scadenza delle esportazioni di riso bianco non basmati deciso dall'India, le quotazioni hanno toccato il massimo da quindici anni. Il blocco è stato deciso per contrastare l'aumento dei prezzi all'interno, a seguito della

diminuzione dei raccolti dovuta alle piogge monsoniche di eccezionale intensità.

Nel caso dello zucchero, ad agosto, i prezzi sono saliti di oltre il 34% sui livelli dello scorso anno. Alla base del balzo in avanti c'è il crollo della produzione in Thailandia (secondo esportatore mondiale dopo il Brasile) causato dalla siccità. Secondo le stime dell'Organizzazione internazionale dello zucchero (ISO), la produzione mondiale di zucchero potrebbe attestarsi al di sotto della domanda per un ammontare di circa 2 milioni di tonnellate.

Alcune indicazioni possono essere tratte dai dati che precedono. I livelli di produzione dell'agricoltura su scala globale

segue da pagina 3

## L'IMPEGNO DEL GOVERNO

# La riattivazione della Cun adesso non è più una chimera

esigenze della produzione più rilevante in termini economici per l'economia complessiva di Capitanata, il grano duro. Una produzione - informa una nota - che con la sua filiera e il suo indotto coinvolge una parte significativa dell'imprenditoria provinciale. Le preoccupazioni del settore, ma anche le sue potenzialità ancora non del tutto espresse, sono state evidenziate dai rappresentanti della OP e dai vertici provinciali dell'associazione di categoria che raccoglie la maggior parte dei produttori del territorio». «Diverse le esigenze manifestate dai cerealicoltori foggiani al rappresentante del governo - informa Confagricoltura - tra queste, in linea con le proposte avanzate a livello nazionale: interventi normativi per rafforzare il settore primario all'interno della filiera grano-pasta, che rappresenta uno dei simboli principali del made in Italy; strumenti che favoriscano il potenziamento delle cooperative e delle organizzazioni di prodotto; regole trasparenti, con i relativi controlli, per quello che riguarda l'importazione di prodotto dall'estero».

**Il settore ha potenzialità inespresse come evidenziato dalla OP**

Sulla riattivazione della Cun adesso il governo vuol spingere sull'acceleratore e recuperare il tempo perduto, sperando che ci siano adesso tutte le condizioni necessarie affinché uno strumento fondamentale per calmierare le condizioni del mercato del grano entri finalmente a regime e sia riconosciuto da tutte le componenti della filiera (in primis mugnai e pastai). E' questo l'impegno sancito in forma ufficiale dal sottosegretario Patrizio Lapietra al primo tavolo di confronto con le organizzazioni agricole promosso al ministero dell'Agricoltura, subito dopo il confronto allargato con le associazioni nella Capitale al quale è intervenuto il presidente Giansanti per Confagricoltura.

La riattivazione della commissione unica nazionale per la determinazione del prezzo del grano duro resta uno dei punti cardine della politica agricola nazionale e di cui si parlò in maniera diffusa proprio nella sede di Confagricoltura a Foggia con lo stesso sottosegretario all'Agricoltura su iniziativa della Sen. Fallucchi e dell'On. Lasalandria. Positivo il commento



del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone: «Il sottosegretario è stato di parola, quando è venuto a trovarci in sede a Foggia aveva manifestato l'intenzione di far ripartire la Cun entro il mese di ottobre. È cambiato anche il metodo di rappresentanza all'interno dell'organismo, la composizione della nuova commissione non sarà più sulla base delle deleghe raccolte bensì sull'effettiva rappresentatività delle associazioni agricole. Verrà utilizzato il criterio della superficie investita che ciascuna delle organizzazioni rappresentano all'interno della Cun. Ci aspettiamo dunque che venga rivista anche la ripartizione

della parte agricola che conta attualmente dieci componenti. Per Confagricoltura il meccanismo della Cun resta uno dei sistemi per arrivare alla definizione del prezzo in maniera trasparente e oggettiva, non è tuttavia l'unica modalità».

«Un comparto che nella provincia di Foggia conta 5.000 aziende e una tradizione alla quale il Tavoliere lavora da centinaia di anni. Una risorsa per le imprese del territorio per le famiglie e per l'intera società».

Oggi ancor più di prima produrre bene in agricoltura non vuol dire solo portare del buon cibo, vuol dire intervenire, supportare diversi ambiti della società».

DIALOGO DIFFICILE**L'acqua dal Molise un sogno proibito per la Puglia***Ora il sottosegretario Lapietra si propone di mediare tra le due regioni*

La condotta dal Molise all'impianto di potabilizzazione di Finocchito, in provincia di Foggia, resta un sogno nel cassetto per il Consorzio di bonifica della Capitanata che ha pronto il progetto, ma non vi sono intese politico-amministrative al riguardo tra il Molise e la regione Puglia per rendere possibile la realizzazione della condotta di circa dieci chilometri. Allora si cerca di sollecitare un ruolo del governo: partecipando a un incontro con i vertici del Consorzio di Bonifica.

Il sottosegretario all'Agricoltura, Patrizio Lapietra, si propone come mediatore tra le due regioni al fine di sbloccare l'impasse anche sul piano politico che impedisce alla Puglia e in particolare alla provincia di Foggia di dotarsi di una riserva idrica non inferiore ai 60 milioni di metri cubi che andrebbero ad aumentare la dotazione idrica per il potabile, liberando risorse per l'agricoltura della Capitanata.

«Il Sottosegretario nel condividere pienamente le problematiche e le richieste avanzate dai vertici consortili, soprattutto per quanto riguarda il ruolo centrale dell'agricoltura nelle politiche di sviluppo della Provincia di Fog-



gia - informa una nota ufficiale diramata dal Consorzio - si è reso disponibile a farsi da garante per migliorare il dialogo tra la Regione Puglia e la Regione Molise oltre che a trasferire quanto emerso nelle sedi di governo. Particolare attenzione è stata posta all'ipotesi di collegamento tra Puglia e Molise attraverso l'adduttore dall'invaso di Ponte Liscione all'impianto di Finocchito, come spiegato tecnicamente dal direttore dell'Area Ingegneria del Consorzio, Raffaele Fatibene».

La condotta idrica sarebbe la soluzione più veloce e meno dispendiosa per aumentare la dotazione idrico-irrigua della Capitanata, permetterebbe anche di accantonare il progetto per la costruzione della diga di Piano dei limiti particolarmente osteggiata dagli ambientalisti che temono lo stravolgimento degli equilibri pedo-climatici

con dirette conseguenze sulla preservazione della costa. Nel dialogo preliminare che c'è stato fra la Puglia e il Molise si è messo nel conto un piano di investimenti che la regione Puglia realizzerebbe nell'area a Sud del Molise, con la costruzione di una rete irrigua a beneficio dell'agricoltura nell'area confinante alla provincia di Foggia.

Dialogo tuttavia arenatosi per ragioni squisitamente campanilistiche, forti le resistenze all'accordo in consiglio regionale del Molise mentre l'acqua dalla diga del Liscione che potrebbe essere reindirizzata in Puglia viene dispersa in mare senza che nessuno finora abbia fatto qualcosa per impedirlo.

**Il vertice tenuto a Foggia ha chiarito con il Ministero la controversia**

### Patronato Pensionamenti Scuola Informazioni all'Enapa

Sono stati pubblicati decreto e nota con le indicazioni per presentare domanda di pensionamento dal 1° settembre 2024 per i lavoratori della scuola. Ne dà notizia il patronato Enapa di Confagricoltura che invita tutti gli interessati a recarsi presso i propri uffici in viale Manfredi a Foggia (palazzo Amgas) responsabile Rosanna Potenza, tel. 0881724548. Oppure nelle sedi di Patronato: Ascoli Satriano - Via San Donato 5 - 0885661021; Cerignola - Piano San Rocco 22 - 0885427821; Lucera - Piazza Salandra 4 - 0881520814; Manfredonia - Via Miramare 16 - 0884582063; Pietra Montecorvino - Via Lucera 65 - 0881519002; San Severo - Via Don Minzoni 86 - 0882225667; Vico del Gargano - Via Gramsci 4 - 0884993740.

Docenti e personale ATA possono presentare istanza dal 19 settembre al 23 ottobre 2023, i dirigenti scolastici entro il 28 febbraio 2024. Di seguito la tabella riassuntiva con i requisiti utili: pensione di vecchiaia, articolo 24, commi 6 e 7, della legge n. 214 del 2011.

## UN'ANNATA DA DIMENTICARE

# Vendemmia difficile, ma la qualità resta buona

*In Capitanata riduzioni significative del raccolto fino al 60% delle superfici*

Una vendemmia difficile ma di buona qualità. Mentre in Puglia sono state raccolte quasi ovunque oltre il 50% delle uve che verranno vinificate Confagricoltura stila un bilancio realistico della situazione. Foggia: la vendemmia è stata effettuata al 70% circa con riduzioni delle rese del 50%-60%, Bari-Bat: sta registrando il 30% in meno di produzione. Per alcune varietà molto apprezzate di questa provincia come Montepulciano e Uva di Troia siamo a circa un meno 50%. Nel tarantino, terra di primitivo ma anche di buoni bianchi la riduzione della produzione è di circa il 20% ma solo per chi ha fatto i trattamenti nei tempi previsti e ha seguito i suggerimenti dei tecnici. Anche nel Brindisino siamo ben oltre la metà della raccolta (circa a 2/3) con una riduzione del 30% su quella media. Molto simile la situazione del Lecce dove la riduzione delle rese è circa 25-30 per cento.

“Siamo quasi in chiusura di un'annata veramente difficile, ma per fortuna la qualità delle uve è molto buona” dice Luca Lazzaro presidente di Confagricoltura Puglia, “in cima alle nostre preoccupazioni c'è il calo dei prezzi.

Secondo il più recente rapporto periodico “Cantine Italia” del “Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela del-



la qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari” del MASAF nelle cantine della nostra regione ci sono poco più di 5,88 milioni di ettolitri di vino. Circa un milione di ettolitri sono Dop, 3,42 milioni Igp, 1,4 milioni di altri vini e poco più di 42mila ettolitri di vini varietali. Come giacenze la Puglia è seconda solo al Veneto (11,76 milioni di ettolitri). Il totale nazionale delle giacenze invece è di 49,55 milioni di ettolitri. Un altro importante capitolo è quello dei mosti. La maggior parte dei 4,2 milioni di ettolitri di mosti italiani è detenuto nelle regioni del nord (52,3%) e del sud (35,6%) Italia. Due regioni detengono il 57,4% dei mosti, la Puglia (33,6) e l'Emilia-Romagna (23,7%).

“Serve una rapida attivazione dello schedario viticolo e un intervento sulle giacenze per aiutare i mancati guadagni che il settore accuserà a causa della riduzione della produzione” - sottolinea Confagricoltura Puglia - “Non è assolutamente razionale abbandonare nel momento del bisogno un'attività regionale strategica, tra le prime in un contesto nazionale”.

## Olio Garganico Più produttori foggiani nella guida Gambero rosso

E' sulla strada della qualità che i produttori del Gargano proseguono il loro cammino nella produzione di olio extravergine con il marchio distintivo dei frantoi garganici, registrando un miglioramento costante, sottolinea il direttore del concorso oleario ExtraGargano Nicolangelo Marsicani. Negli ultimi tre anni è cresciuto il numero dei produttori garganici presenti sulla guida “Oli d'Italia” del Gambero Rosso, segno che si sta lavorando bene e si va nella giusta direzione, come ha fatto notare Indra Galbo, tra i maggiori esperti assaggiatori professionisti in Italia.

Prodotto, territorio e cooperazione sono i tre elementi fondamentali su cui insistere, così come ricordato da Maria Francesca Di Martino, presidente del Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva a Indicazione Geografica Protetta “Olio di Puglia”. C'è un legame inscindibile tra l'olio extravergine di oliva e la nostra regione, che produce il 40% dell'olio extravergine di oliva italiano.

Un'altra leva fondamentale per le aziende agricole è quella della comunicazione (soprattutto i nuovi media), della



creazione del brand e del marketing che permette ad ogni produttore di essere riconoscibile.

Sempre più persone stanno acquisendo consapevolezza in Italia di quanto l'ulivo e l'olio, al pari della vite e del vino, siano protagonisti del nostro paesaggio e della dieta mediterranea.

Ed è quindi da non sottovalutare, da parte dei produttori, l'opportunità di far conoscere i propri prodotti e attrarre turisti all'interno delle aziende e dei frantoi. Le nuove generazioni che sono alla guida delle aziende agricole sono sempre più orientate a far vivere ai visitatori questo tipo di esperienza, perché è stato dimostrato che l'ospitalità permette di avere dei redditi integrativi che, a volte, sono superiori a quelli della produzione principale.

## SICUREZZA SUL LAVORO

# Dall'ente bilaterale Ciala-Ebat Kit antinfortuni a 542 aziende

Prosegue la campagna per la tutela dei lavoratori promossa dall'ente bilaterale Ciala-Ebat. Un piano di sicurezza nelle campagne che si articola nell'assegnazione ai lavoratori di scarpe, guanti e altri accessori per la sicurezza.

Da quando l'ente bilaterale Ciala-Ebat ha intrapreso tre anni fa una campagna di promozione e di distribuzione dei kit antinfortunistici alle aziende agricole più grandi della Capitanata (e parzialmente della Bat, coinvolti anche i territori dell'ex provincia Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia), il problema della tutela della sicurezza dei lavoratori si ravvisa meno nei campi anche se non vanno dimenticati i disagi in cui incorrono i lavoratori extracomunitari - ormai il 50% della forza bracciantile in provincia di Foggia - ospitati in strutture fatiscenti e nei ghetti della piana del Tavoliere. Questione all'attenzione della prefettura che proprio in queste settimane dovrebbe definire con i sindaci un piano finalizzato alla realizzazione di un modello di accoglienza con i finanziamenti del Pnrr. L'ente bilaterale costituito dalle associazioni



datoriali Cia, Coldiretti e Confagricoltura e dalle organizzazioni sindacali Fai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil nell'ultimo anno ha distribuito kit a 542 aziende agricole su 871 richiedenti.

Numeri importanti, considerato che l'iniziativa si rivolge ai lavoratori che dichiarano più di 51 giornate lavorative l'anno e alle imprese in regola con i contributi pensionistici e con i versamenti alla Ciala-Ebat.

La distribuzione dei kit (e la partecipazione delle aziende) al terzo anno è in aumento, un anno fa furono 726 le domande presentate (559 quelle ammesse) e nel 2018, quando si è partiti, le richieste erano state 584 (491 quelle ammesse).

Alla Ciala sono comunque moderatamente soddisfatti: «Sono piccoli passi in avanti - assicura il presidente Cantatore - voglio ricordare che fino a qualche anno fa la barra salvavita alle

spalle del trattorista non si notava quasi mai e invece adesso sempre più aziende obbligano i propri dipendenti ad applicarla.

Nei campi i lavoratori indossano scarpe da lavoro e guanti. E' un impegno centrale quello della sicurezza assunto dall'ente bilaterale fin dalla sua costituzione, mi rendo conto che è un processo lento e lungo ma questi dati ci confortano ad andare avanti».

## FOCUS

### CONFAGRICOLTURA Patentino prodotti Fitosanitari

Via a nuovo corso  
Confagricoltura Foggia in collaborazione con il centro di Formazione sta organizzando un corso per il rilascio del patentino per utilizzo fitofarmaci. Per chi fosse interessato i documenti da produrre sono i seguenti: 2 marche da bollo da 16 Euro; 2 foto tessera; Copia documento d'identità e codice fiscale. Per il rilascio del patentino il costo è di 80 euro. Per il primo rilascio del patentino per utilizzo di prodotti fitosanitari occorre produrre: 2 marche da bollo da 16 Euro; 2 foto tessera. Copia documento d'identità e codice fiscale, 100 euro per rilascio patentino.

### MACCHINE AGRICOLE Ammodernamento flotta aziendale aperto il bando

Fondo innovazione, apre la misura per l'ammodernamento delle macchine per l'agricoltura: il bando (che sarà pubblicato a breve) è finalizzato al miglioramento del parco macchine agricole oltre a tutti quegli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficienza della produzione agricola. Disponibili 225 milioni di euro su tutto il territorio nazionale. Ammesse ai benefici le aziende singole o associate, ivi comprese le loro cooperative e associazioni, che risultano iscritte al registro delle imprese con la qualifica di "impresa agricola" ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione  
per i soci iscritti  
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

**Sede e Amministrazione**  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it  
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Progetto grafico Tipografia Rotostampa snc  
Corso Roma, 45 - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69  
Giornale chiuso in tipografia il 6 Ottobre 2023

## UNA SERIE DI VALORI AGGIORNATI

# Obbligo di impiego di sementi da materiale vegetativo ecco i quantitativi minimi previsti dalla riforma pac

**O**bligo sementi di materiale vegetativo, certificati e pagamento accoppiato nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comune.

Nel dettaglio ecco un aggiornamento in merito allo stato dell'arte dell'approvazione del provvedimento che stabilisce i quantitativi minimi di sementi e di

materiale vegetativo ai fini del rispetto dell'obbligo, provvedimento che entrerà in vigore dalla prossima campagna, per percepire i cosiddetti pagamenti "accoppiati" per le varie produzioni interessate.

La canapa è inserita per altre finalità non essendo previsto, come noto, alcun pagamento accoppiato per tale

### Quantitativi minimi per ettaro

	Kg seme/ettaro di superficie
<b>Frumento duro</b>	180
<b>Girasole</b>	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
<b>Colza</b>	2 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
<b>Pomodoro da trasformazione</b>	n° piantine /ettaro di superficie: 25.000

coltura.

Nella tabella sono

riportate le dosi per ettaro e per coltura.

